

100 giorni contro il collasso

Di Anselmo Maestrani

Gli astrologi guardavano al 2020 con preoccupazione in quanto già da gennaio Plutone incontrava Saturno in Capricorno. Entrambi questi pianeti sono molto lenti e ci accompagneranno per tutto l'anno. Plutone, nella mitologia romana Pluto, è Dio degli Inferi. Distrugge tutto ciò che non è più valido e lo porta con sé in altre entità. Le strutture che non servono più vengono eliminate. Saturno, Dio del Tempo, è severo e ci invita al lavoro e alla disciplina. Governa l'anzianità e ci stimola all'insegnamento. Saturno governa altresì il Capricorno con la qualità della rinuncia, della vecchiaia e della morte. Si è pensato che la singolare costellazione stesse ad annunciare gli incendi devastanti in Australia, o forse ancora l'uccisione di un generale in Iran che per poco non ha scatenato una pericolosa guerra. Poi un virus invisibile ha messo a testa in giù il mondo intero.

Per i meno esoterici fra di voi, Markus Krall, uno degli economisti più in vista della Germania, già da tempo aveva pronosticato un crash finanziario nel 2020, che avrebbe cambiato completamente il volto finanziario globale, innescato da qualcosa di misterioso. Se lui abbia la sfera di cristallo non lo so dire, comunque alcuni giorni prima che il virus arrivasse alle nostre latitudini è apparso il suo libro «Die Bürgerliche Revolution» (la rivoluzione civile), che descrive esattamente quello che stiamo vivendo attualmente: una profonda crisi economica e sociale. Ci invita a rivedere il capitalismo, le disparità sociali e nella crisi – che non era ancora in atto mentre lo scriveva – a ritrovare i veri valori di una società. Krall ci regala nel suo libro un programma di cento giorni per evitare il collasso al quale stiamo correndo incontro.

«Our house is on fire» (la nostra casa brucia), il messaggio di fondo della giovane ambientalista Greta Thunberg, che ha portato in giro per tutto il mondo. Abbiamo ascoltato, ma non abbiamo capito. Sì, la nostra casa collettiva brucia. Il capitalismo sfrenato ci ha portato in pochi anni a dover affrontare inquinamenti di ogni sorta, che sicuramente hanno contribuito a far sì che il virus si diffondesse velocemente, trovando il nostro sistema immunitario indebolito – a rispecchiare quello della terra – e fragili strutture sociali. Improvvisamente tutto si è fermato e la terra ha potuto respirare, profondamente. Con apprensio-



Markus Krall ha predetto la crisi ma, soprattutto, ha indicato la ricetta per superarla.

ne, colei che ci ospita, ci osserva, ben sapendo di trovarsi in nostra balia guardando le due realtà.

È nostra responsabilità ora, mentre la casa brucia, capire ciò che vogliamo salvare per utilizzarlo nella ricostruzione e ciò che invece vogliamo definitivamente lasciar sparire fra le fiamme. Da questa nostra risposta dipenderà il futuro. Come ci insegna Markus Krall, in pochi giorni, se veramente vogliamo, possiamo rivolgere il nostro sguardo verso un futuro più sostenibile, dove ognuno di noi potrà gioire della propria esistenza in modo più equilibrato. Guarendo le nostre abitudini a volte compulsive e inconscie, guariremo il mondo e finalmente noi stessi. Sono certo che pure voi ambite a questa nuova visione!